

PIOVANO franco-grossolana, fase tipica PIO1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo PIO1 si colloca nella pianura principale del fiume Po, estendendosi da sud verso nord, unicamente in destra idrografica, all'interno dei comuni di Villastellone, Cambiano, Trofarello e Moncalieri, tutti in provincia di Torino. Depositi alluvionali più recenti ne limitano la diffusione a sud e ad ovest, mentre nelle altre direzioni sono i depositi sabbiosi del Quaternario e la presenza dei torrenti Banna e Tepice a circoscriverne l'areale di diffusione. Il suolo PIO1 costituisce la prima traccia di un antico passaggio del Po che si incontra procedendo da est verso ovest in questo tratto di territorio piemontese; le sue origini diverse dai materiali circostanti si possono intuire dalla presenza di materiali ghiaiosi ad una profondità di circa un metro, dalla tessitura franco-sabbiosa che ben si accorda con le circostanti deposizioni di Po e dalla presenza diffusa, nella matrice del suolo, di lamine di mica la cui provenienza non può essere ricondotta ad un drenaggio proveniente da oriente. La superficie occupata dal suolo PIO1 è pressoché pianeggiante, l'uso del suolo è agricolo, con netta prevalenza della produzione del mais e appezzamenti dalle dimensioni rilevanti; la viabilità agricola è piuttosto fitta.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo con profondità in genere limitata ad un metro per la presenza di scheletro di dimensioni massime 8mm. La disponibilità di ossigeno è in genere buona e la permeabilità moderatamente alta. Non si conosce la profondità della falda, che comunque non pare possa influenzare il suolo. Il suolo PIO1 non pone problemi di lavorabilità a causa della giacitura non pendente e della tessitura, mai più fine di franco-sabbioso.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore oscillante dal bruno giallastro al bruno olivastro e tessitura franco-sabbiosa. Nel subsoil il colore di volta in volta bruno giallastro scuro, la tessitura persiste franco sabbiosa. Non si manifesta effervescenza all'HCl in nessuno degli orizzonti. Nel subsoil ad una profondità di circa un metro, avviene il contatto con il substrato ghiaioso.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Haplustept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0024

Localizzazione: Cascina Becco (Santena)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Incolti improduttivi

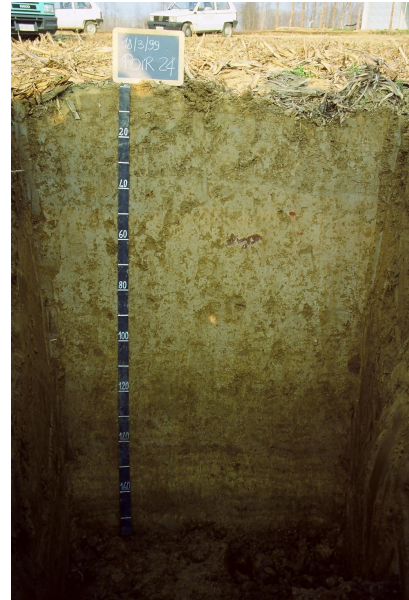
Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte Bw : 35 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 80 - 140 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (10YR 6/4); tipo colore variegato; screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 140 - 180 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); tipo colore variegato; screziature 20 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore bruno molto pallido (10YR 7/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	BC	C
pH in H2O	6.9	7.6	6.9	7.9
Sabbia grossolana %	8.4	1.6	.6	.3
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	20.5	22.5	30.1	34.3
Argilla %	8.5	19.2	18.4	16.6
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	0.83	n.d.	n.d.	n.d.
N %	0.18	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	4.6	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.43	n.d.	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	7.4	13.1	12.5	11.3
Ca meq/100g	5.7	12.1	11.2	10.8
Mg meq/100g	1.3	0.8	0.5	0.4
K meq/100g	0.4	0.2	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	94	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon ochrico e l'orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

L'osservazione rappresentativa ben definisce la sequenza tipica degli orizzonti genetici. Si deve segnalare una certa variabilità nella profondità del contatto con il substrato litologico, che può, in alcuni casi, superare i 150 cm.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TFA1		Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
TFA2		Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla Cascina Piovano, ad ovest di Cambiano (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona per almeno 60 cm ,poi si riduce per la presenza di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Tessitura grossolana e lontananza della falda.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

290 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Prima classe - sottoclasse

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si segnala l'alterazione della struttura a causa delle intense lavorazioni del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre che permettono un'agricoltura intensiva, oggi quasi completamente impiegate per la coltura del mais. Infatti la topografia favorevole unita a buone potenzialità del suolo rendono queste superfici particolarmente adatte per le produzioni agricole maggiormente redditizie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato